

Le sfide dello scudetto



Van Basten

Un po' troppo affanno a Milanello e quasi black out da parte di Sacchi e Berlusconi



Gullit

Gullit prima del match riceverà il Pallone d'oro e parlerà di Mandela in uno stadio di calcio

Una tranquilla vigilia di tensione

Il conto alla rovescia per Milan-Juventus è cominciato. Giornata di grande eccitazione ieri a Milanello. Sacchi ha confermato la formazione di Napoli, tranne lo squallido Baresi sostituito con Costacurta.

sonera è andata definitivamente in tilt con l'arrivo di Berlusconi. Il Dottore, atterrito col solito elicottero, non era molto in forma. Un po' pallidino (i medici gli hanno sconsigliato l'uso frequente della lampada abbronzante), il presidente rossonero ha rapidamente salutato i presenti raggiungendo poi la sala da pranzo con la squadra e gli altri dirigenti.

si il campionato. Provi una gioia talmente immensa che superarla è praticamente impossibile. Gullit. In mezzo al caos è l'unico che non perde la testa. L'olandese riceverà, poco prima della partita, il Pallone d'oro, il prestigioso premio per il miglior giocatore europeo che il giornale «France Football» ha assegnato al rossonero. Gullit lo ha già da tempo dedicato a Nelson Mandela, il leader antirazzista sudafricano in carcere da 25 anni.



Alessandro Costacurta sostituisce capitano Baresi

MILANELLO. Il countdown di Milan-Juventus è cominciato ieri di buon mattino. Alle 10 infatti tutti i giocatori erano già in campo per l'ultimo allenamento. E Sacchi? Niente paura, non ha perso le sue ansie stakanoviste proprio ad un palmo dal traguardo. Bisogna capirlo: di questi tempi, l'Arrigo, passa metà delle notti in bianco, e allora si è concesso una mezz'ora di riposo in più. Verso mezzogiorno Milanello già friggiva. Come la piazza del paese nel giorno di mercato. Giornalisti

che spuntavano come funghi, parenti e amici degli amici dei giocatori, dirigenti, baristi e i soliti ignoti. A proposito: tra le sale di Milanello s'aggiava anche un industriale della Costa d'Avorio, un certo Yobout Eda, allo scopo di ricevere qualche consiglio tecnico. La nazionale del suo paese infatti è senza allenatore e allora il signor Eda ha ritenuto che il quartier generale del Milan fosse il posto adatto per ottenerlo. Poi che cosa può dire ancora... Molto scaramantico e abbastanza nervoso, il presidente rossonero ha fatto poi il rituale discorsetto a Sacchi e ai giocatori. Una chiacchierata collettiva senza

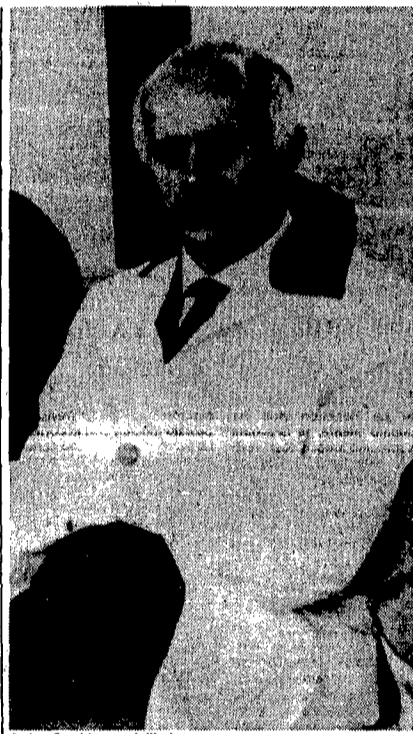
la chiamata nel confessionale di sabato scorso. Alla fine, per evitare altre tensioni, Milanello veniva svuotato. Fuori gli ospiti, che dopo un po' assomigliano ai pesci. Berlusconi ha lavato tutti i panni in famiglia. Sacchi. Anche l'allenatore milanista era tirato la sua parte. In una improvvisata conferenza stampa ha detto poco o nulla, come ormai è sua abitudine da più di un mese. Ammesso che la Juventus sia una delle squadre più in forma del momento. Sacchi ha però negato che i giocatori abbiano vissuto con tensione questa vigilia.

leri a Milanello, tra le tante televisioni olandesi, c'era anche quella del Partito dei lavoratori, la Vara, che ha preparato una trasmissione, una sorta di faccia a faccia registrato, durante la quale Gullit discuterà con la moglie di Mandela, Winnie, dei problemi del Sudafrica.

Juve a San Siro con la serratura di sicurezza

VITTORIO DANDI

TORINO. Non sono bastate le fragole dopo il concerto di Siling. Torino questa volta prova a bloccare Gullit con un altro prodotto locale, la Juventus, che non è rossa e sanguosa come un bel fragolone, ma quanto a indigenità ha una tradizione antica, che si è appena in un calendario terribile, che si è rivelato invece più agevole del previsto. I cinque punti raccolti tra il Napoli, la Samp a Genova e il Torino mettono i bianconeri nella condizione di sperare ancora nella zona Uefa, magari con l'appendice di uno spargio contro il Toro.



Arrigo Sacchi, una vigilia tesa

Con il primato ecco prudenze e timori E l'allenatore coraggioso nasconde la paura

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

MILANELLO. Può essere addirittura l'amicizia del grande trionfo ma è comunque nata come la domenica difficile. A San Siro c'è la Juve e nelle parole di Arrigo Sacchi sono spuntate prudenze e timori che sono una novità. «Noi siamo una squadra che rispetta e teme ogni avversario» è l'esordio che lega questa vigilia alle altre che l'hanno preceduta. Anche quella di Napoli, certamente difficile, circondata da attese e tensioni ma che aveva visto Sacchi affermare, prima di salire sull'aereo per Napoli: «Ricordatevi che la partita più dura non è questa: ma la prossima», il momento del rendez-vous con la Juve ora è arrivato ed è solo la sbiadita stagione dei bianconeri a dare la sensazione di una gara qualunque. Se Sacchi insiste nel dire che questa è una domenica veramente speciale lo fa anche per fargli dire i pensieri di successo già incamerati. Ma non solo. «La gara all'andata a Torino è stata per noi molto difficile, fu la partita in cui noi fattemmo certamente di più soprattutto negli ultimi venti minuti. E alla fine raccogliem-

mo certamente molto se teniamo conto delle occasioni che riusciamo a creare». Invece di occasioni notevoli ne mancò la Juve che diede in quella occasione l'impressione di avere strumenti per mettere nei guai la formula della zona. Sbucano dalla memoria dunque i timori? Non solo. Se è vero che sulla carta Sacchi è certo che questa con la Juve è una di quelle partite in cui il gioco del suo Milan contrapposto a quello rigidamente tradizionale dei bianconeri parte favorito, è anche vero che la Juve, uscita da tempo dalla Hite Parade del campionato, è oggi diversa dalla squadra che ha messo assieme gran parte di tempo opaca stagione.

Sacchi ha affermato tante volte che la differenza non è fatta dalla condizione fisica, che tutti possono ottenere, ma dalla capacità dei giocatori di pensare partite e gioco, ma è anche vero che uno dei punti di forza del Milan è proprio la sua straordinaria tenuta atletica frutto di un lavoro meticoloso e programmato. Bene, la gara di oggi vede forse

per la prima volta il Milan quasi sullo stesso piano dell'avversario. La Juve arriva alla partita di oggi ben salda nei muscoli. La differenza il Milan se la deve costruire con il gioco e con i suoi campioni. Ed anche qui i margini sono ridotti perché la Juve ha giocatori in grado di trovare l'acuto, senza dimenticare questo Rush che è sempre meno un oggetto misterioso. Sacchi tiene certamente in considerazione che alla Juve dovrebbero mancare sia Bonini che Magrin e che quindi a centrocampo qualche problema può averlo, ma nel conto va messa la assenza di Baresi, ieri innalzato a ruolo di uomo «non decisivo ma indispensabile».

È il regista difensivo, così che garantisce quella forza di gruppo che poi nel nostro gioco esalta i singoli. Oggi se noi riusciamo a rimpiazzarlo a dovere terremo un grandissimo obiettivo». Ma questi timori nei confronti dei bianconeri non nascono in realtà la paura di perdere un primato e quindi il risultato finale? «No, assicura Sacchi. E guarda caso la tournée prevista in giugno in caso di campionato «normale» è stata disdetta.

LA DOMENICA DEL PALLONE



Manfredonia e Mandorlini nel ruolo di «libero» le novità di Roma e Inter

Due novità in proiezione futura nelle formazioni della Roma e dell'Inter, impegnate oggi in trasferta rispettivamente a Torino e a Cesena. Infatti, Manfredonia e Mandorlini ricopriranno il ruolo di «libero». Liedholm e Trapattoni hanno intenzione di dare stabile collocazione in questo ruolo ai due giocatori nel prossimo campionato. Le indicazioni scaturite nella attuale stagione hanno definitivamente chiarito le idee ai due tecnici. D'altra parte il giallorosso è classificato come centrocampista,

CLASSIFICA table with columns for team and points

AVELLINO-EMPOLI table with player names

FIORENTINA-NAPOLI table with player names

PESCARA-ASCOLI table with player names

TORINO-ROMA table with player names

SERIE B table with team names and scores

SERIE C1 table with team names and scores

SERIE C1 table with team names and scores

SERIE C2 table with team names and scores

PROSSIMO TURNO table with team names and scores

CESENA-INTER table with player names

MILAN-JUVENTUS table with player names

SAMPDORIA-PISA table with player names

VERONA-COMO table with player names

CLASSIFICA table with team names and scores

PROSSIMO TURNO table with team names and scores

CLASSIFICA table with team names and scores

PROSSIMO TURNO table with team names and scores

CANNONERI table with player names and goals